



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 4 dicembre 2016

SABATO 3 San Francesco Saverio

18.00 S. Messa Defunti: Lucia e Gina, Mario e Giulia

DOMENICA 4 II di Avvento

10.00 S. Messa Defunti: Giulio Bazzoli,
Cesarina e Guerrino

11.00 catechismo 1 e 2 elementare (inizia con la messa)

14.30 RITIRO di AVVENTO
per i ragazzi delle medie
oratorio di Padenghe (fino alle 17.30)

18.00 S. Messa

LUNEDI' 5 San Saba

8.30 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano

MARTEDI' 6 San Nicola

17.30 S. Messa Defunti: Ugo e Mario

MERCOLEDI' 7 Sant' Ambrogio

9.00 Pulizia Chiesa

18.00 S. Messa prefestiva

GIOVEDI' 8 IMMACOLATA

10.00 S. Messa Defunti: Mario Lavo
Giovanni Glisenti

18.00 S. Messa Defunti: Ercole e Maria Rosa

20.30 CONCERTO "il Plettro"
Orchestra di Mandolini e chitarre
in chiesa



VENERDI' 9 San Procolo

8.30 S. Messa Defunti: Giuseppe e fam. Micheli

16.00 S. Messa in Villa Benaco

20.30 "le opere di misericordia"
nell'arte e nella fede
in Oratorio per adulti e giovani

SABATO 10 B. Vergine di Loreto

14.30 Laboratorio di Natale
in oratorio per bambini e genitori

15.30 prove di canto in chiesa (bambini e ragazzi)

18.00 S. Messa Defunti: Maria e Battista Uberti

DOMENICA 11 III di Avvento

10.00 S. Messa Defunti: Angelo e Ermenegilda

18.00 S. Messa

commento al Vangelo della seconda domenica
di Avvento (Vangelo di Matteo 3,1-12)

la fede si fa carne

di don Giovanni Berti



Giovanni Battista ci viene offerto come forte invito a trasformare in vita quello che ricordiamo a Natale, cioè Dio che diventa uomo in maniera concreta e non "a parole".

La conversione di cui parla il Battista non è solo una cosa mentale, un credere solo con la testa. Come dice lui stesso, con un tono forte e senza mezzi termini, "fate un frutto degno della conversione".

Venire al Giordano per fare un rito di purificazione senza poi trasformarlo in scelte concrete, rischia di essere addirittura controproducente e di allontanare da Dio.

E il primo che fa questo, cioè a trasformare in vita la parola di Dio, è Dio stesso. A Natale sentiremo nel Vangelo "E il Verbo si fece carne" (Vangelo di Giovanni capitolo 1), indicando che Dio parla all'uomo con una storia concreta, quella di Gesù di Nazareth. Mi ha colpito in questi giorni il ricordo di Charles de Foucauld a 100 anni dalla morte, avvenuta all'età di 58 anni il 1 dicembre del 1916, e dichiarato beato da Benedetto XVI nel 2005.

Charles de Foucauld è stato un uomo dalla profonda inquietudine interiore che lo ha portato negli anni giovanili ad allontanarsi dalla fede e a ricercare altre strade di felicità, nella vita senza regole, nei viaggi, nella vita militare. Come tanti del suo tempo, in una Francia di fine ottocento sempre più atea e anticlericale, sentiva ogni discorso sui Dio inutile e lontano da

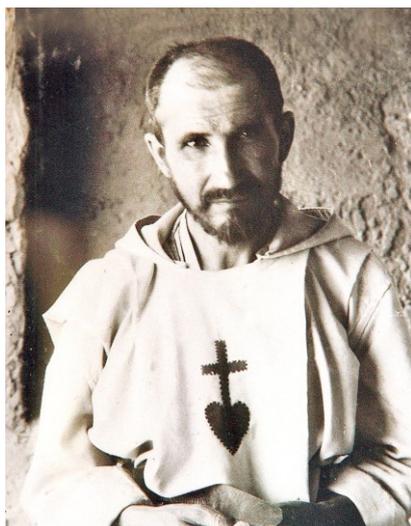
se. Nel suo peregrinare in Africa, in luoghi lontani e a quel tempo inaccessibili, a contatto con le popolazioni di fede mussulmana, si risveglia in lui un desiderio di conoscenza profonda di Dio. Ed è proprio andando a Nazareth, che si innamora di Gesù. Riscopre la fede in un modo così vero e profondo che nel 1900 viene ordinato prete. E' davvero difficile sintetizzare la sua spiritualità, che ancora oggi ispira molti cristiani che vivono secondo la sua regola dei "piccoli fratelli", ma questa aveva una caratteristica fondamentale che era quella di un amore per l'uomo, ogni uomo, come faceva Gesù di Nazareth. Charles de Foucauld, decide di vivere la sua testimonianza di fede in mezzo ai Tuareg, popolazione di fede islamica che vive nel deserto a sud dell'Algeria, ed è là che troverà la morte nel pieno della Prima Guerra Mondiale. Ogni uomo può essere amico, indipendentemente dalla razza, dalla cultura e dalla religione. Questo è l'insegnamento di Dio che ci viene proprio dall'incarnazione del Figlio.

Gesù si è fatto uomo come tutti, e non ha avuto paura di "sporcarsi" le mani per stare accanto ad ogni essere umano a cominciare dal più lontano e dimenticato.

Per questo "fare frutti degni di conversione", significa credere che la fede o diventa carne o non serve a nulla. O il nostro dirci cristiani ci fa vivere come Gesù altrimenti è inutile se non dannoso per il mondo.

La fede che celebriamo ogni giorno e particolarmente a Natale è credere nella vita, nell'uomo, nella possibilità di incontrare Dio nella vita di ogni essere umano.

Avere fede non è quindi "tirarsi fuori" dal mondo, ma al contrario "immergerci" (che è anche il significato della parola "battesimo") concretamente nella vita del prossimo senza giudizio ma con amore, così come ha fatto Dio in Gesù di Nazareth.



Charles de Foucauld
1858 - 1916

Sabato 10 dicembre

laboratorio di Natale



Un pomeriggio per imparare le decorazioni di Natale per bambini e ragazzi e famiglie

dalle 14.30 alle 17.30 in Oratorio

Iscrizioni parrocchiadimoniga@gmail.com

E' sempre tempo

tra arte
e fede

di misericordia

catechesi
di Avvento

venerdì 9
venerdì 16
dicembre



"è ormai tempo di carità..."

iniziative caritative in Avvento

Accendiamo la solidarietà

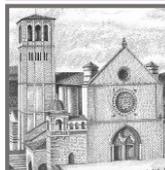
Domenica 18 dicembre alle messe domenicali quello che raccoglieremo, frutto delle rinunce personali e familiari dell'Avvento, andrà per sostenere le famiglie più povere del nostro territorio in particolare, per dare loro un sostegno concreto nel pagamento della bolletta della luce e del riscaldamento.

E' questo un modo per condividere il calore e la luce del Natale anche con con i più poveri.



Un pane per amor di Dio

Durante questo periodo di Avvento, da domenica 11 fino a Natale sarà possibile portare in chiesa viveri non deperibili che saranno poi distribuiti attraverso la Caritas alle famiglie con difficoltà economiche.



Andiamo ad Assisi?

viaggio parrocchiale
dal 27 al 29 marzo 2017

per informazioni chiedere in parrocchia

ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30